

Amato Sign. Tuo G.uff. Honor.

Legnano li. 4. Febrajo 1839

Con altra mia scritta oggi le feci sapere che avrebbe
ve riposto analogamente all'arrivo, ed alla dimanda
della licenza della pesca, ed intorno al mio rifiuto de-
bita le dissi che avrei per sabato rispoutrale all'altra
parte del diletto foglio. e andante euda persuaderlo che
vive ingannato il credermi così facilmente capace di in-
giurarlo mentre deve a starsi che io non sono mai
stato di quel tenore come si spetta. S. S. quindi se le basta
ma che li supponi mantengano tra di loro una buona armo-
nia non deve comandare all'altro, lo sia ad uno parca
surveglia l'altro, perche se l'uno deve survegliare l'altro
nasceranno si fortemente dei reciproci di dispiacere
perche se una festa che li supponi ancora di se non
rispettati dall'altro, se si col rispettarli l'uno coll'
altro non averanno giammai quaj sicome si natura
ragione malgrado si preff. attenzione non mancherà
però di trovarsi qualche cosa con che dire tanto si
quella di uno, come fu quella dell'altro, dunque a meglio
persuaderlo segretamente lo confido a S. S. non alla
a un ministro, ^{quasi che per non si possa} non amando di condurre nessuno a quel
giusto amore del proprio, ma della cosa avere
di volta

tutto a me la porzione di Cassodia affidatami in atto
del trasferimento da No^a a Legnano ha portato senza
dubbio a danno della mia famiglia la perdita di
Lire. 75. ff. lo meno annualmente, motivo per cui
io non posso figurare ne presso di S. S. ne presso
della propria famiglia che se io avessi potuto
immaginarvi che si vedeva dovesse questo, io giuramai
avrei cercato di trasferirmi, e questa portavo da tanti
struordinarij quanto costume, col perdere questi
e perdere le S. S. un'anni, portandosi a Milano al feudi
che si immagini come può andare, dunque, ho perpar-
to la sua per loro fare questo all'amministrazione,
ho pure permesso che lo facci presente io alla med.
S. S. poi visto la gravità delle cose che si fan-
no sul fiume se non presta visita nè ha rispettato
ancora lei danno, cioè

il Ponte di Legno al di sotto dei mulini fatti affi-
dati al feudo di Colombo come lo stesso fece la donazione
e fatto nel 1808. con licenza di semplice ripara-
zione fatto in nuovo, e un'anno dopo la morte delle
Coloni di mezzo, e vengo che a portata della licenza
di non allargare le falci, quindi, sembra che lo

permesso il laugiarsti, ma secondo quanto avvenne col punto
dell'angiolo montoli di S. Vitone perchè vi doveva esservi una
visita, quindi nel caso di si sono perse le vedute, così il signor
Luigi Bianchi di Ferrate con licenza semplicemente dirigen-
taria la sponda della fanale del vecchio suo edificio si è pro-
fitato di portare la medesima fanale alla larghezza di 9.14.
quando prima era di solo sei, e così sostituito un altare
di simile larghezza, ed un altro aggiunto che serve portare
all'alto la lingua quindi dirigerla nella gola, anche qui passò
dusato con Regina rifanti di Legnano, e taglioretti di S. Paolo
maggiore doveva aver luogo una visita, su questo io non voglio
sapere che il nuovo fusore e l'altare fatto per malizia, o come
fosse il suo principio io so che non fu fatto di fatto, e molto
cupo di principalmente io non volendo frontare il nuovo fusore
fettero in filea, su questo io non pretendo, ne credo fare un
ingiuria al medesimo, perchè forse non saputo, ma se lo face-
vo sapere che ognuno conosce l'aman con parole, e non le
sue, quindi deve rimanere persuaso che lo dire che ciascuno
sarebbe l'altro non si ottiene che dei dispiaceri, e poi
io non credo una cosa ben fatta il far sapere all'uffo
quello che fa un altro fusore, mentre si possono bene per-
tuadere ad uno, per uno facendo senza d'ogni le debite considerazioni
senza far loro conoscere che si aggregano l'uno più dell'altro
rispetto quanto che l'una di essi impedisce di farsi fusore
e non si ottiene altro qualche cosa che si ottiene l'altro

tenente figurandoci per questo.

Luigi Batti (supra de) Olona

Quando alle licenze della Proprietà vinando
io a Milano figurando per molti che io mi fossi
se licenzi, e pagavo, ed una parte sola può farvi
tutt'edue come lo verificano le licenze, quindi si fa
Giovini mi viene riferito che le licenze di pesca si danno
sono secondo il solito io vengo a Milano, indifferente lo posso
aspettare un poco, ed al medesimo darò l'importo delle
licenze, ma a meglio che avrò per firmare licenze
ti a Milano dubita che si possa far a sediffato, ma
mi lascio di ottenere dall'amm. qualche ricompensa sotto
qualunque specie la possa venire dichiarata per così dire
quasi ogni giorno, e l'ufficiale che si viene
per un mese di tempo

Finalmente il Sig. Batti mi ha scritto solo
ieri la petizione di licenza che merita di venirmi
ciò non avendo mai scritto le domande e dopo
aver fatto questa più volte questa parte di denaro
sarà me pagata solo a buona di merito, oggi
ho ricevuto alla sua lettera alla quale può essere
la presente e riscontro, all'amm. finché lei non
vedrà se questa mia risposta le non dispiace, bene
a dirlo se certo alla Olona Batti per la parte
risposta le fosse di qualche parte di me, e non